

Comunale, la lirica risparmia due milioni

Dieci titoli tra opera e balletto: apre Salome in gennaio, in autunno la danza

BRUNELLA TORRESIN

DIECI titoli tra opera e balletto scendisco nella prossima stagione lirica del Teatro Comunale, allineata sul calendario solare, alzan-do il sipario a gennaio con *Salome* di Richard Strauss, e concentran-do nel taro autunno la danza e le proposte di gusto contemporaneo. Lo stesso sovrintendente e direttore artistico del teatro, Marco Tutino, presentandola per la prima volta a porte chiuse. L'ha definita «eterogenea»: tutto tesa al risparmio (si sono spesi 2 milioni in meno) ma anche alla ricerca di un pubblico nuovo, nuovi interpreti, e nuovi modi di produrre lirica. Ciascuna opera attinge al vivaio della Scuola dell'Opera, affiancando a giovanissimi interpreti personalità di forte esperienza e richiamo. Così è per *Salome* (dal 16 gennaio), nuovo allestimento coprodotto con il Verdi di Trieste: sul podio Nicola Luisotti, la regia sarà di Gabriele Lavia, nel cast Nadja Michael. *Idomeneo* di Mozart, che segue dal 21 febbraio (coprodotto con il Regio di Torino), Michele Mariotti sul podio, Francesco Micheli debutta nel ruolo, Angeles Blancas Gulin nella parte di Elettra, regia di Davide Livermore). E il titolo scelto e condiviso con il Verdi di Ferrara, Modena, Ravenna e Reggio, come incoraggiamento economicamente a fare l'assessore alla cultura della Re-

LA PRIMA
La stagione di opera e balletto si apre il 16 gennaio 2010 con «Salome», lo sponsor è Unipol

LA BIGLIETTERIA
È aperta dal martedì ai venerdì ore 12-18, sabato 10.30-16; infoline 051 529958

I PREZZI
Aumentata il costo di abbonamenti e biglietti; rimangono gli sconti giovani, senior, last minute

gione Alberto Ronchi. Dal 2011 i titoli condivisi saranno due, dal 2012 tre. Panna fa parte per se stessa. *L'Isir d'Amore* di Donizetti avrà Michele Pertusi nella parte di Imbriamara, regia di Roseta Cucchi, Andriy Yurkevych sul podio (dal 27 marzo). *La Cenerentola* (dal 27 marzo). La *Cenerentola* di Sjurgradze, la dirige Mariotti, Agugno, infine, *Edgar* di Puccini, nella versione in quattro atti, José Cura protagonista, Lorenzo Mariani regista. Maria De Rose sul



Una scena dell'«Edgar» di Puccini, nell'allestimento del Teatro Regio

La stagione attinge al vivaio della Scuola affiancando a giovani interpreti personalità di esperienza e richiamo come Cura, Pertusi, Mariella Devia

podio. Si riprende in ottobre con *La Traviata* di Verdi, la regia di Ferrarà anche un masterclass, dirige Mariotti, regia di Alfonso Antonozzi. *Powder Her Face* è l'opera

Il sovrintendente replica ai dubbi del sindaco Tutino: «Non me ne vado ho un contratto da onorare»

«Il mio futuro è regolato ad oggi da un contratto che scade nel 2010. Poi io farò le mie scelte e chi amministra la città farà le sue. Mi auguro che il nostro lavoro sia compreso e valorizzato. Ma non è un problema personale: non ho mai considerato questo incarico come una poltrona da mantenere coi denti, ma come un servizio». Così Marco Tutino ha commentato, ieri, le perplessità («non lo so, rivedo pensare») espresse dal sindaco e neo presidente del Teatro Flavio Carboni (all'epoca solo candidato) sull'opportunità di confermare o meno il sovrintendente scelto da Sergio Cofferati. A Tutino va, viceversa, il convinto appoggio di Alberto Ronchi, assessore regionale: «La vicenda della Scuola dell'Opera è fondamentale: è un tentativo intelligente di innovare un sistema ingessato». Attende il pubblico, infine, la sorpresa di prezzi ritoccati al rialzo: «allineati» ha spiegato Patrizia Sughì, responsabile marketing, «a quelli di tutti gli altri teatri».



Marco Tutino sovrintendente e direttore artistico del Comunale